

Didattica della tradizione:

conoscere Cremona

Diario di viaggio di un gruppo di amici che dalla Francia giungono a Cremona per conoscer la città e incontrare Stradivari

Giudizi di “turisti mordi e fuggi” agli albori del '700

Liutai a Cremona

- A più di trecento anni dalla scomparsa di **Antonio Stradivari**, liutaio vissuto a cavallo tra Seicento e Settecento nelle tantissime botteghe ancora attive a Cremona si continuano a costruire viole, violini, violoncelli e chitarre di altissima qualità. Gli artigiani locali si tramandano di padre in figlio i segreti di un'arte, il "Saper fare liutario" che l'**Unesco** nel 2012 ha riconosciuto come Patrimonio immateriale dell'Umanità.



Il racconto del conte di Calyus

Il nobile studioso Anne- Claude -Philippe de Thubières, conte di Caylus, (Parigi, 31 ottobre 1692 , moschettiere di Luigi XIV e sognatore nel 1714 al settembre 1715, decide una vacanza in Italia, con gli amici «Du Toureil», «Levailier» (Senallié) e «Belleville»...

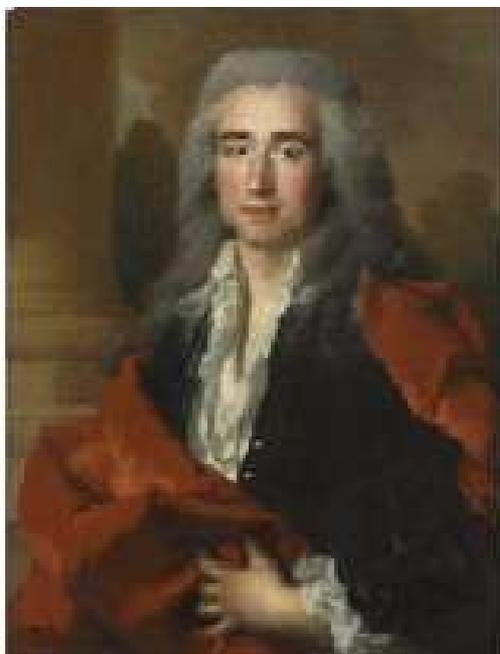


I quattro amici dalla Francia raggiungono il territorio Emiliano ospiti alla corte del duca Rinaldo d'Este e della duchessa di Brunswick.

Da lì decidono di scoprire il favoleggiato Stradivari e far tappa nella sua città



Conte di Caylus



Conte di Richbourg-le-Tourmei



Baptiste Senallier



B. Belleville

... provengono dal parmigiano e attraversano il Po ...



Abbiamo attraversato il fiume Po che affianca il paese con due barche. Potrebbe essere largo mezzo miglio qui.. Abbiamo visto i resti del ponte di legno che è stato fatto dai francesi: la vista del fiume è molto bella.

Siccome in tutto lo stato di Milano le poste non fanno cambi e siccome Cremona è dei tedeschi, ci tenemmo i nostri cavalli pagando otto pauli e altrettanti per per il ricovero-



Siamo venuti a stare a "Le Chapeau" (il Cappello) che non è male.

A Cremona all'albergo del Cappello di via Giudecca sostarono illustri personaggi, come l'imperatore Leopoldo II nel giugno del 1791, S. A. Carlo III duca di Parma con la consorte e la regina di Sardegna, proveniente da Mantova il 23 febbraio 1853.



L'OSTERIA DEI "TRE RE" IN VIA TORRIANI
A SINISTRA COM'ERA - A DESTRA COM'E' OGGI

Il giorno dopo, andammo a vedere Cremona, il Duomo, una chiesa molto stretta per larghezza, cupa, senza gusto, e alcune tristi tombe dei suoi vescovi, fra le quali ce n'è una a piramide, di marmo, molto bella.



Monumento funebre Sfondrati



Cattedrale

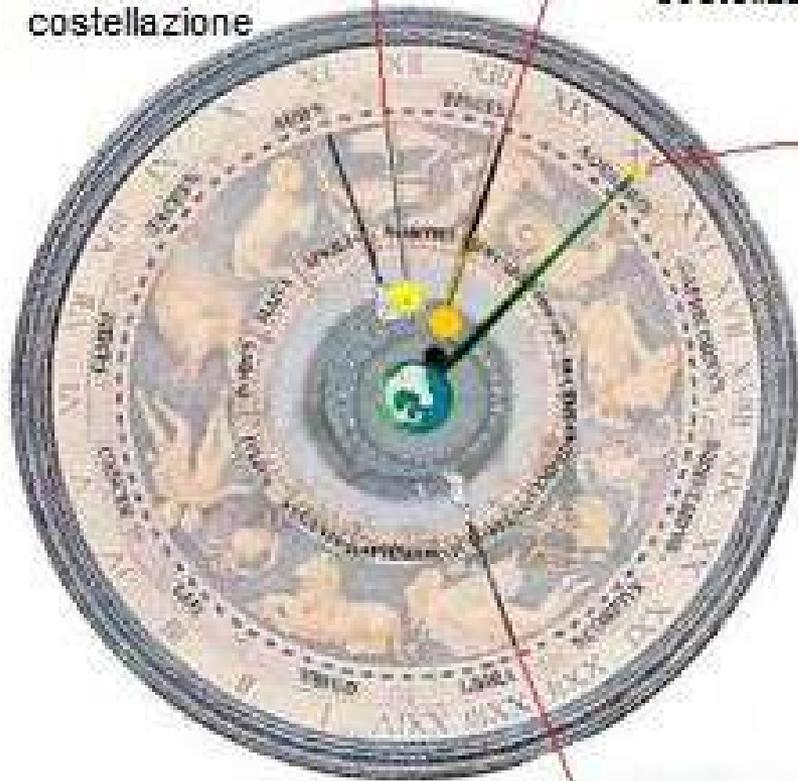
Siamo saliti all'Orologio...

asta del sole
indica mese
giorno e
costellazione

asta della luna
indica fasi lunari e
costellazioni

asta delle Ore

asta del drago : compie un
intero giro in 18,61 anni



*L'orologio è annesso a questa stessa chiesa, un edificio a torre abbastanza bello per la sua altezza, ma moderno. È di mattoni: ci sono 498 gradini per raggiungere la base di una guglia che può essere lunga ancora quaranta o cinquanta piedi.
(in realtà i gradini sono 502)*



La vista dalla torre è magnifica. Il tempo non era troppo calmo, quindi l'abbiamo giudicato solo debolmente. — Abbiamo visto che la città è rotonda



la torre è alta 112,27 metri. Su una lapide è inscritta la sua altezza nell'antica unità di misura delle braccia,

Un fatto di cronaca : Eugenio di Savoia (1663-1736), generale austriaco nel 1712 (due anni prima della visita dei nostri turisti) , è a Cremona e sorprende i francesi, catturando Villeroy



Fig... Il principe Eugenio cattura Villeroy

Siamo andati a vedere la fogna presso la quale il principe Eugenio era passato per sorprendere il luogo. Ci fu mostrato il luogo sul bastione dove erano le case del Principe e la chiesa che i francesi avevano fatto radere al suolo, al posto della quale avevano eretto una colonna di marmo con un'iscrizione che raccontava la storia, ma i tedeschi la abbattono.

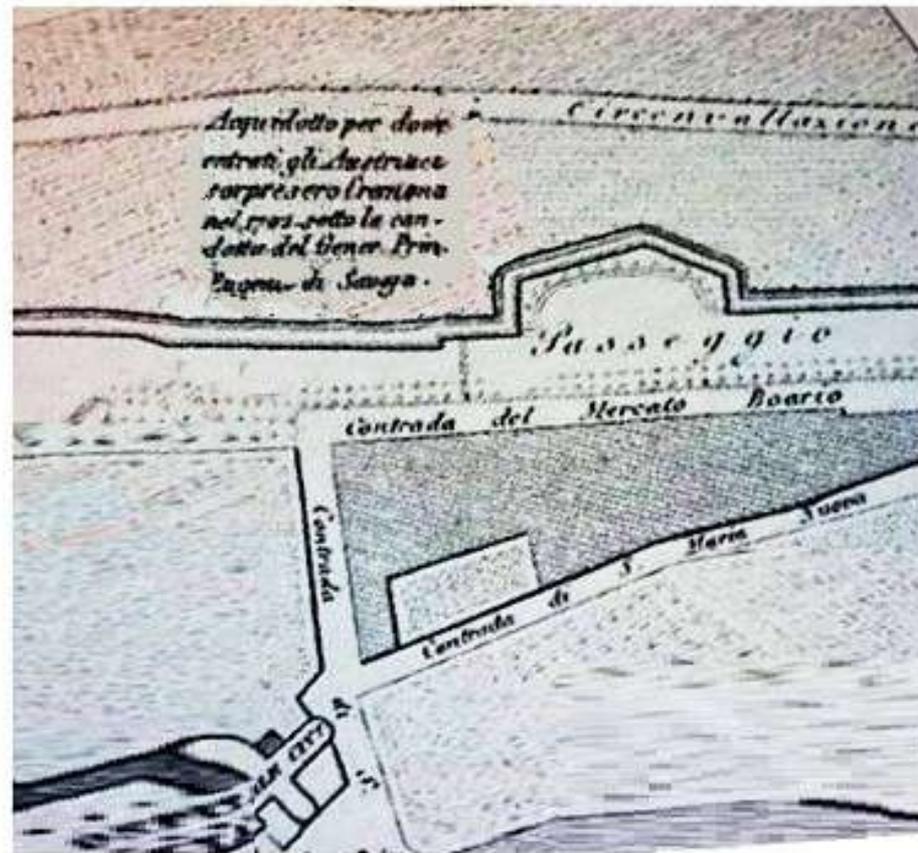
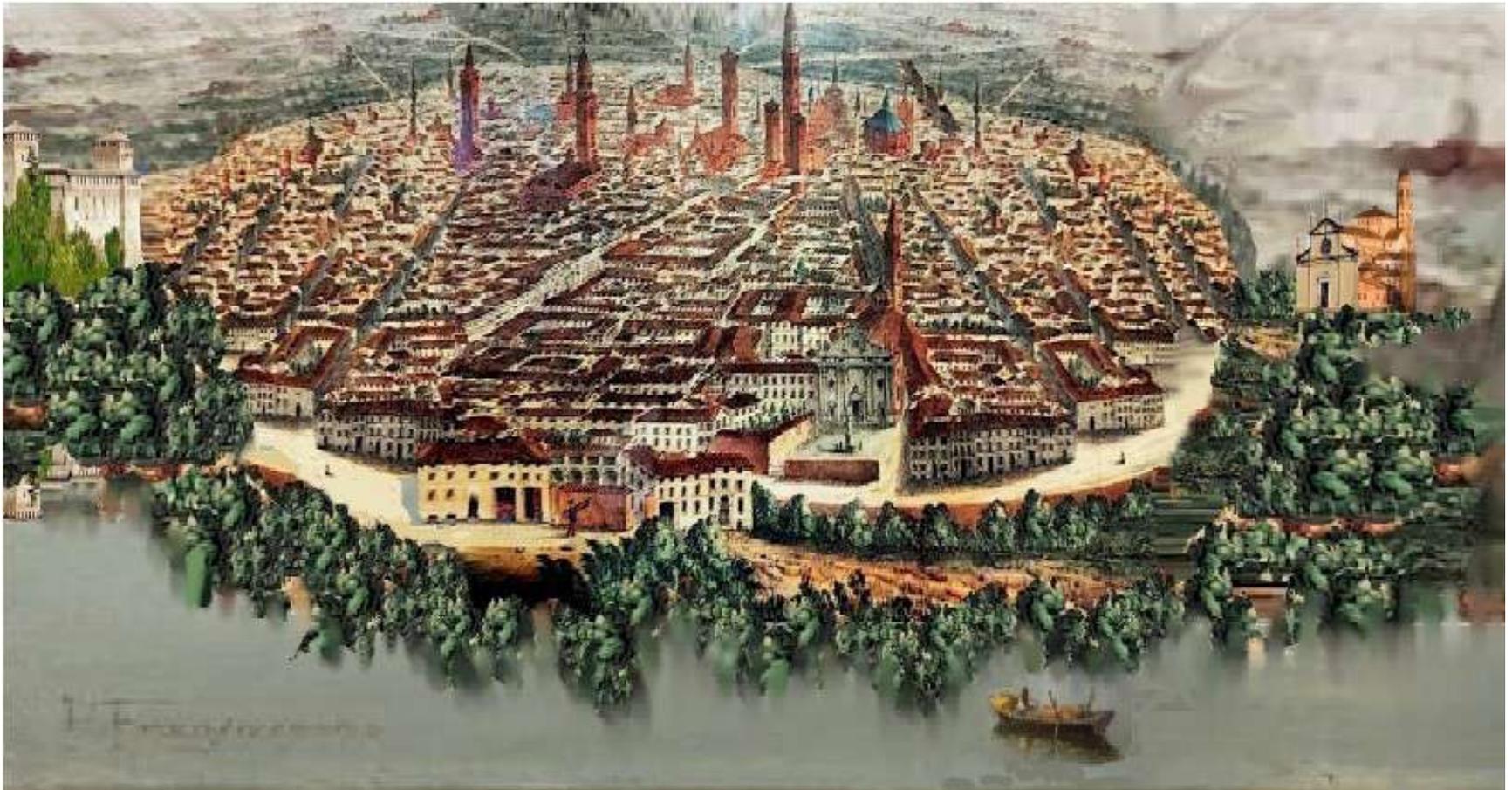


Fig - Pianta di Cremona : acquedotto da dove il Principe Eugenio entrò in Cremona

Da lì siamo andati a vedere la chiesa più bella di questa città, che è San Pietro. Essa è ornata di molti quadri, ma che in generale non mi piacciono e che sembrano di poco conto



La città peraltro è così scarsamente popolata da potersi chiamare deserto. Le strade sono abbastanza aperte, molto sgombre, ben lastricate. Vediamo delle belle case, ma quelle poche persone che ci abitano, è impossibile che sopravvivano.



Vedemmo l'esterno del castello più volte, che mi parve tra i peggiori: esso è quello della città, custodito con gran cura dagli Imperiali. La nostra curiosità non si è spinta fino a chiedere il permesso di entrare.



Le fortificazioni e i rivestimenti esistenti sono in un terribile stato di abbandono. Aveva come guarnigione solo la compagnia del reggimento dragoni del principe Eugenio, rossi, neri in volto, composti da tutte le nazioni e che non erano mai stati a cavallo. Essi sono di cento uomini. C'erano ancora altre quattro compagnie di fanti appiedati di Visconti. Quello che ho visto di queste truppe mi è sembrato piuttosto mediocre, mal tenuti, pagati molto male, e questo non sorprende. Ci raccontarono che il Principe, generale degli eserciti imperiali, assediò la guarnigione francese di Cremona comandata da Villeroy e lo fece prigioniero.



A pochi passi dal Castello era la casa nuziale di Stradivari ora restaurata... il Conte raggiunge piazza San Domenico dove si era trasferito il famoso liutaio.



Cremona corso Garibaldi 57



ora inglobata nella Galleria XXV Aprile

Era il 17 o il 18 novembre 1714. Andammo a trovare il famoso Stradivari e Levailler acquistò lì un violino per quattro vecchi Luigi, del valore di quarantotto lire francesi. Antonio Stradivari (1644-1737), liutaio. Il suo nome è passato nel linguaggio come sinonimo di ottimo violino e di ottimo prezzo. costa solo dodici spalle.

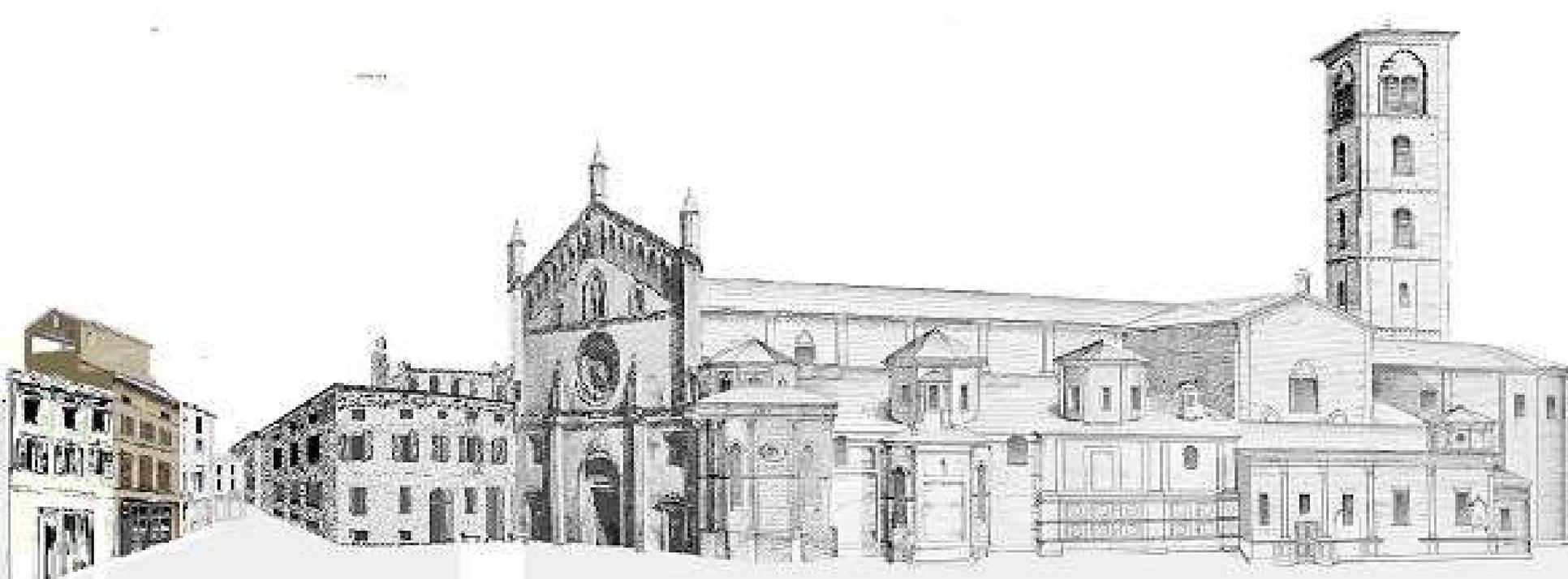
Quattro Luigi d'oro (un Luigi d'oro di Luigi XIV (1643-1715) , peso: 6,75 g dritto: corrispondeva a 12 lire francesi dell'epoca) e a 4 x 6,75 x 58 (attuale valore in euro/g) pari a circa 1600 euro

*La casa di Stradivari era proprio di fronte a san
Domenico e si riconosceva per l'altana*





Fig... Il laboratorio di Stradivari in Pzza San Domenico, Calyus suona il violino



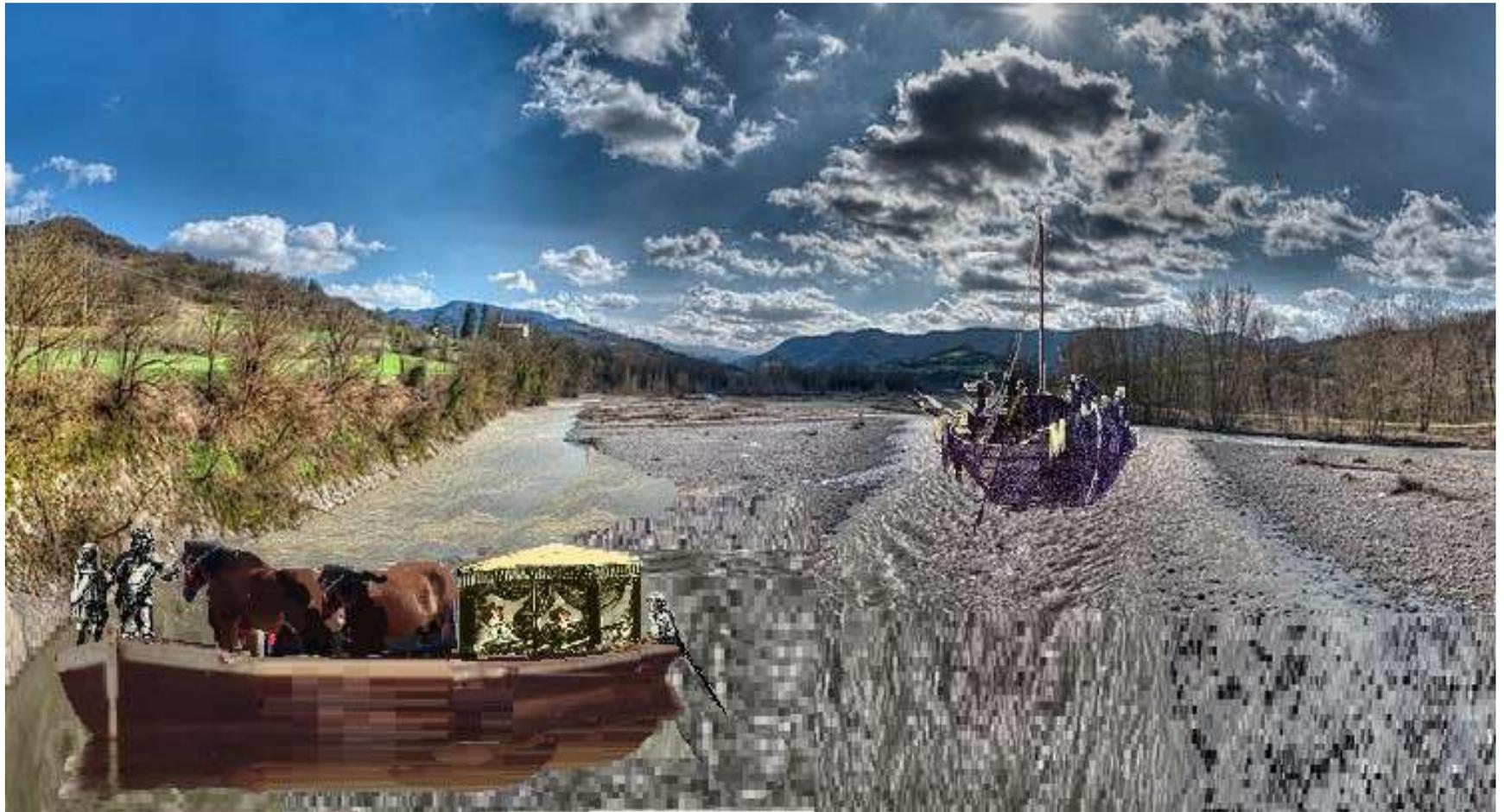


Comte de Caylus (Anne-Claude-Philippe de Tubières) (1692-1765)

Fig...Stampe Calyus

La città di Cremona non conteneva che tali mediocri bellezze, ... ne partimmo a mezzogiorno e percorremmo le terre di Cremona, per dieci miglia, per una strada tra le più vili al mondo...

Ci imbarcammo al porto di Enza e percorremmo tre miglia sul fiume in mezz'ora. Era basso; tutte le nostre carrozze e i nostri cavalli erano nella stessa barca ...



*Di qua, poi, abbiamo trovato la strada più
bella e più piacevole del mondo ... per arrivare
la sera a Parma*

- **Non tutti sono stati così drastici nel giudicare Cremona come il nostro superficiale e buon Calyus ...**
- Hermann Hesse (1913 e 1926) scrisse in *Ankunft in Cremona* << *uscii all'aperto, guardai sopraffatto dallo stupore e con un'occhiata sbalordita abbracciai Piazza del Duomo che si apriva davanti a me ... i particolari arrivano all'occhio contemporaneamente con la loro musica e il loro perfetto accordo ...>>.*
- Pier Paolo Pasolini che visse alcuni anni della propria infanzia in via XX Settembre, scrisse <<*Cremona mi faceva lentamente suo cittadino, come può essere un alito d'aria, un raggio, mascherato dalla saggezza di un dodicenne ... corso Campi, i giardini Pubblici, la Baldesio, il Ponchielli, ecco un'altra malattia, a cui la sua presenza dà quella specie di felicità con cui questi posti mi ricompaiono nel sogno*>>

Saper fare, sapere Cremona,
una storia, un luogo,
musica ed affetti,
casa nostra
(giorgio)